4Passi

Anno XXIII N° 239 - Ottobre 2022

notiziario mensile a cura del Gruppo Escursionistico

Oltrelacittà

Copia riservata per

CORRI LA VITA

ANELLO DI POPPIANO

GALLIANO

SAN MARCELLO - ITINERARIO DEL TRENINO

SAN FRANCESCO

Patrono d'Italia

Francesco d'Assisi, nato Giovanni di Pietro di Bernardone ad Assisi il 3 ottobre 1226 è stato il fondatore dell'ordine che da lui poi prese il nome (Ordine Francescano), è venerato come santo dalla Chiesa cattolica e dalla Comunione anglicana; proclamato, assieme a santa Caterina da Siena, patrono principale d'Italia da papa Pio XII. Il 4 ottobre ne viene celebrata la memoria liturgica in tutta la Chiesa cattolica.

Profondamente ascetico, era conosciuto anche come "il poverello d'Assisi" per via della sua scelta di spogliarsi di ogni bene materiale e condurre una vita minimale, in totale armonia di spirito; “il poverello” per eccellenza, simbolo di pace, mansuetudine, generosità, un vero e proprio simbolo per i cattolici. E Assisi è conosciuta in tutto il mondo come **città della pace**, denominazione dovuta appunto al messaggio di pace e fratellanza che la storia di San Francesco ha legato per sempre al luogo.

La basilica di San Francesco ad Assisi è un'imponente chiesa su due livelli consacrata nel 1253. Gli affreschi duecenteschi che ritraggono la vita di San Francesco sono stati attribuiti, tra gli altri, anche a Giotto e Cimabue. La cripta ospita il sarcofago in pietra del santo.

Oltre all'opera spirituale, Francesco, grazie al Cantico delle creature, è riconosciuto come poeta e uno degli iniziatori della tradizione letteraria italiana. Il Cantico delle creature (Canticum o Laudes Creaturarum), anche noto come Cantico di Frate Sole, composto intorno al 1224, è il testo poetico più antico della letteratura italiana di cui si conosca l'autore. Secondo una tradizione, la sua stesura risalirebbe a due anni prima della sua morte, avvenuta nel 1226. Il Cantico è una lode a Dio e alle sue creature che si snoda con intensità e vigore attraverso le sue opere, divenendo così anche un inno alla vita; è una preghiera permeata da una visione positiva della natura, poiché nel creato è riflessa l'immagine del Creatore: da ciò deriva il senso di fratellanza fra l'uomo e tutto il creato. La creazione diventa così un grandioso mezzo di lode al Creatore.

TESSERAMENTO 2022/2023

Si ricorda a tutti i Soci che la validità della tessera del Gruppo Trekking Oltrelacittà Arci Aps 2021/2022

è scaduta alla data del 30 Settembre 2022

pertanto per partecipare alle attività del Gruppo

occorre rinnovare l'associazione con la

nuova tessera Arci Aps 2022/2023

Il Consiglio Direttivo

ha stabilito le seguenti quote:

Tessera Oltrelacittà Arci Aps : € 35,00

Tessera già Arci : € 25,00

Anello di Poppiano Domenica 16 Ottobre 2022

Si parcheggiano le auto al Castello di Poppiano e, dopo aver visitato il borgo ci incamminiamo lungo il bel viale di cipressi in direzione di San Quirico.

Attraverso una strada poderale proseguiremo per raggiungere il "civettuolo" borgo di Lucignano e poi immergerci nei vigneti della Val Virginio. Cammineremo fino ad arrivare al torrente, che attraverseremo (niente paura! Non si guada….c'è il ponte) per risalire ancora fra vigneti e casolari fino a raggiungere il punto di partenza.

BLOCK NOTES:

Domenica 16 Ottobre 2022

N.B.: Sempre attenendosi alle disposizioni delle misure anticovid in vigore

Organizzatori - Adriano Sirigatti - Piero Martini

RITROVO: ore 9:15 Via del Perugino ang. Via Simone Martini

PARTENZA: ore 9:30

TRASPORTO: Mezzi propri

PRANZO: a sacco

ESCURSIONE: Facile

DISLIVELLO: salita e discesa m. 250 circa

DURATA ESCURSIONE: ore 4:00 (11 km circa)

Quota individuale € 5,00

Coloro che metteranno le proprie auto a disposizione non pagheranno la quota

Iscrizioni a partire da martedì 2 Ottobre telefonando al referente

Referente: Piero Martini cell. 339 8625601

CASTELLO di POPPIANO

Chianti Colli Fiorentini

La Fattoria sulle colline intorno al Castello di Poppiano è stata per secoli centro di attività agricole dei Guicciardini che, seppur coinvolti nella vita pubblica di Firenze, sempre curarono i loro possedimenti in campagna. Nomi di poderi e case coloniche ancora oggi esistenti (La Costa, Malfastello, Camascioli, Poggerello, Olmo, Fichereto) ricorrono nei documenti d'archivio fin dal 1300. Uno spaccato della vita agricola di Poppiano nel Rinascimento ci è dato dalle lettere di Isabella Sacchetti, cognata di Francesco Guicciardini, da cui tra l'altro risulta che già nel 1400-1500 a Poppiano si producevano tradizionalmente vino ed olio.

STORIA

La Fattoria di Poppiano si è tramandata di generazione in generazione. Fu Ferdinando di Carlo che nell'800 le dette notevole impulso. Il Castello è stato ereditato dall'attuale conte nel 1962 nel difficile periodo della fine della "mezzadria" che per secoli era stata la tradizionale forma di conduzione agricola in Toscana. Fu intrapresa subito una radicale trasformazione e meccanizzazione della fattoria specializzando vigneti ed oliveti ed ammodernando cantine e frantoio . Concetto base: progresso nel pieno rispetto della tradizione. Attualmente, la Fattoria del Castello di Poppiano si estende su 265 ha dei quali 140 a vigneti e 37 a oliveti, progettati per una agricoltura razionale e rispettosa dell' ambiente. I buoni terreni, localmente chiamati "alberese", argillosi ma ricchi di scheletro e ben drenati, esposti a mezzogiorno a quote fra 300 e 140m sulla dorsale fra la valle della Pesa e quella del Virginio, sono precondizione per ottenere vini di pregio.

La cantina di vinificazione adiacente al Castello è predisposta per valorizzare la qualità delle uve delle nostre vigne. La maturazione in botti di rovere per il Chianti Colli Fiorentini e per il Chianti Colli Fiorentini Riserva ed in barriques per i vini IGT, avviene lentamente nei sotterranei del Castello dove la temperatura ottimale è mantenuta naturalmente. Segue l'affinamento in bottiglia, che consente ai vini di esprimere al meglio la loro qualità ed il loro carattere.

Come ogni azienda agricola Fiorentina di antica tradizione il Castello di Poppiano coniuga la produzione dei vini a quella dell' olio extravergine di oliva. La qualità è una costante lungo tutto il ciclo produttivo: impianti, tecnica colturale, tecnologie di trasformazione e conservazione.

Le olivete del Castello di Poppiano affondano le radici nel passato, anche se parte di esse ha dovuto essere reimpiantata dopo la terribile gelata del 1985. Per perpetuare la tradizionale tipicità si utilizzarono talee ottenute dalle piante sopravvissute.

23 ottobre 2022

Pranzo a Galliano

Finalmente...dopo due anni torniamo a Galliano a gustare i famosi tortelli mugellani!

E vi aspettiamo in tanti!

MENU'

TORTELLI

TAGLIATELLE

ARROSTO MISTO - CONTORNO

ZUCCHERINI

PANNA COTTA

CAFFE'

PREZZO € 23.00

Prenotatevi…sulla chat Oltrelacittà o telefonando a:

ODE AL TORTELLO MUGELLIANO

T'amo TORTELLO!
Oro del Mugello!
Semplice e gustoso,
povero e prezioso!

Di vecchio ma nobile casato
al tempo dei Medici sei nato,
col buon ripieno di castagne,
regalo delle nostre montagne!

Ma nell'Ottocento col raccolto
le buone patate t'han coinvolto!
E così diventasti quello d'ora:
Patate dentro e pasta ...fora …

Tortello, ti mangiamo in compagnia
E ci doni sapore ed allegria!
E poi, se t'accompagna pure il vino
ci basti per un pranzo sopraffino!!!

Donatella

Itinerario del Trenino

Domenica 30 Ottobre 2022

Dal parcheggio, poco prima di San Marcello, imbocchiamo il sentiero della ex stazione di Limestre che (in leggera salita) ci porta a Gavinana.

Il percorso continua con tratti su asfalto e anche su sentiero, fino a raggiungere la stazione dell'Oppio.

Per il ritorno ripercorriamo in senso inverso lo stesso itinerario con alcune piccole varianti.

F.A.P. - FERROVIE ALTO PISTOIESE

Campo Tizzoro lega la sua immagine agli stabilimenti industriali che vennero impiantatine 1910 dalla Società Metallurgica Italiana, oggi L.M.I., società che favorì il nascere di molte ditte artigiane anche nelle località vicine .

Questo percorso si snoda lungo una parte del tragitto dell'ex ferrovia F.A.P. una linea a scartamento ridotto (950 mm.) realizzata nel 1926 con un tracciato, lungo poco meno di 17 Km, che collegava le località di Pracchia e Mammiano passando per Pontepetri, Campo Tizzoro, Maresca, Gavinana, Limestre, San Marcello Pistoiese e Mammiano.

La linea aveva inizio dal piazzale esterno della stazione di Pracchia FS (a 616 m. s.l.m.), correva per 600 metri sulla sponda destra del fiume Reno, attraversava con un ponte in curva insediandosi sulla strada provinciale da Pracchia a Pontepetri fino a Campo Tizzoro dove fiancheggiava gli stabilimenti della Società Metallurgica Italiana.

Da questo punto la linea lasciava l'affiancamento alla strada nazionale e proseguiva in sede propria percorrendo la valle del torrente Maresca; lo scavalcava con un ponte e con pendenza del 40 per mille raggiungeva attraverso una foresta di faggi, l'abitato di Maresca (a 780 m s.l.m.).

Lasciato il paese, la ferrovia riattraversava il

torrente su un viadotto a quattro luci e con una lunga curva circolare iniziava la salita fino al valico dell'Oppio, il displuvio fra versante adriatico e quello appenninico a 843 m s.l.m..

Cominciava quindi la discesa verso Gavinana e con molte curve arrivava a Limestre sede di un altro stabilimento della S.M.I.. Rientrava poi sulla sede stradale raggiungendo San Marcello Pistoiese (a 632 m s.l.m.). Da San Marcello la ferrovia, parte in sede propria e parte sulla strada nazionale, dopo un chilometro e mezzo, terminava a Mammiano (a 613 m s.l.m.).

Il viaggio richiedeva circa 45 minuti alla velocità media di 20 Km orari.

La linea fu dismessa il 30 settembre 1965 e completamente smantellata. In alcuni tratti il tracciato è stato riutilizzato come pista ciclopedonale.

BLOCK NOTES: Domenica 30 Ottobre 2022

N.B.: Sempre attenendosi alle disposizioni delle misure anticovid in vigore

Organizzatori - Massimo Messeri - Mario Ranfagni

RITROVO: ore 7:45 Via del Perugino ang. Via Simone Martini

PARTENZA: ore 8:00

TRASPORTO: Mezzi propri

PRANZO: a sacco

ESCURSIONE: Facile

DISLIVELLO: salita e discesa m. 200 circa

DURATA ESCURSIONE: ore 4:00 circa (12 km circa)

Quota individuale € 15,00

Coloro che metteranno le proprie auto a disposizione saranno rimborsati con € 35,00

Iscrizioni a partire da martedì 18 Ottobre telefonando al referente

Referente: Massimo Messeri cell. 334 7171849

PROGRAMMA ESCURSIONI 2022

Ottobre

2 - Corri la vita

16 - Anello di Poppiano

23 - Pranzo a Galliano

30 - Percorso del Trenino a San Marcello

Novembre

13 - San Vito - 4 Strade

27 - Anello della Sequoia (Scandicci)

Dicembre

8 /11 - Gita da definire

LEGENDA SIMBOLI

TURISTICA

Facile adatta a tutti

FACILE

Escursione inferiore a 4 ore

Dislivello massimo 300 m.

MEDIA

Escursione inferiore a 5 ore

Dislivello massimo 500 m.

IMPEGNATIVA

Escursione superiore a 5 ore

Dislivello oltre 500 m.

DIFFICILE

Escursione di lunga percorrenza Notevole dislivello e tratti esposti

"QUATTRO PASSI" periodico di informazione per i soci del GRUPPO ESCURSIONISTICO OLTRELACITTA'

Sede e redazione: Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia - via S. Bartolo a Cintoia 95 - 50142 FIRENZE

cell. 3312065170 - e-mail oltrelacitta@tin.it

Redazione: Donatella Deotto - Agostino Di Chiazza - Gabriella Innocenti - Mauro Mauri - Mirko Mosca